

## Le mie estati con il mostro

«Alla fine chi ha continuato a farsi del male sei tu. Lui ti ha ridotto a un rotame. Ti ha palpeggiato, ti ha buttato a terra, ti ha calpestato, ti ha devastato, ti ha spogliato, ti ha infilato le sue dita dove voleva, ti ha squarciato. Ma dopo l'ultima volta, sei stata tu a continuare. E brucia, no? Sì, brucia il doppio, perché non puoi più dare la colpa a un altro, ma a te stessa. Perché riesci in tutto, tranne che a guarire», fa dire a sua zia la scrittrice giornalista argentina Belén López Peiró, 30 anni, nel romanzo autobiografico *Perché tornavi ogni estate?* (La Nuova Frontiera), ora tradotto in Italia. Una violenza subita fino ai sedici anni da parte dello zio poliziotto, nella casa di famiglia dove i genitori la mandavano in vacanza ogni estate. Una storia corale in cui i diversi punti di vista – della vittima, dei parenti, dei medici – si alternano ai ricordi e agli atti del processo che Belen ha affrontato appena in grado di difendersi.

### Come si riesce a sopravvivere?

«Il riscatto per me è avvenuto attraverso la parola. Quando durante un laboratorio di scrittura ho approfondito il tema dell'identità ho capito che l'abuso mi rendeva la donna che ero e che non dovevo vergognarmi: la violenza subita era

il mio potere, la mia forza».

### Il romanzo è a più voci: è stato più facile che raccontare in prima persona?

«No, è stata una decisione estetica e politica. La violenza intrafamiliare non è perpetrata da una sola persona, è collettiva. Inizia prima del fatto e finisce molto più tardi. Lo dimostrano gli anni di silenzio per paura di non essere creduta, per la vergogna di venir emarginata dalla famiglia».

### E dopo la denuncia, cosa è successo?

«I miei genitori e mio fratello sono stati dalla mia parte. Gli altri parenti, tra cui mia nonna, mia zia, le mie cugine mi hanno voltato le spalle insieme all'intera cittadina dove avveniva il fatto».

### Che sistema giudiziario ha trovato?

«Ho affrontato un'udienza dopo l'altra, viaggiato centinaia di chilometri, cercato avvocati, subito perizie: sono passati otto anni dalla denuncia e non c'è ancora una data per la sentenza. Dobbiamo fare in modo che il sistema ci includa e non continui a rivittimizzarci. Non mi pento di aver denunciato, ma è necessario trovare un percorso parallelo in cui la tranquillità della vittima non dipenda dalla decisione di un giudice».

MONICA PICCINI



Belén López Peiró, 30 anni, autrice di *Perché tornavi ogni estate?* (La Nuova Frontiera).

## MUSICA

CON L'AUDACIA DEI SETTANTENNI, **FRANCESCO DE GREGORI** E **ANTONELLO VENDITTI** SARANNO PER LA PRIMA VOLTA SULLO STESSO PALCO IN UN CONCERTO EVENTO A ROMA, IL 18 GIUGNO, SEGUITO DA UN TOUR IN OTTO LOCALITÀ ITALIANE. TICKETONE.IT



## ISPIRAZIONI

### Alla moda di Tokyo

Non solo kimono (Skira editore) di Laura Dimitrio racconta le influenze e le suggestioni orientali sulla moda italiana negli aspetti forse meno noti, a partire dal lavoro dei fashion designer giapponesi d'avanguardia degli anni Settanta, fino alla moda *kawaii* e ai *cosplayers*.

